

**CGIL**



LOMBARDIA

**CGIL. Sempre dalla tua parte.**

**NOTA del 13 Luglio 2010**

**Dati monitoraggio TPL per l'incremento tariffario**

Si stanno concludendo gli incontri territoriali per illustrare i dati di monitoraggio trasmessi dalle Aziende del TPL agli EE.LL. e a loro volta alla Regione, sulla base dei quali sarà valutato l'adeguamento delle tariffe che, secondo il regolamento avrà decorrenza dal 1 Agosto 2010. Stante le parziali informazioni ad oggi pervenute, non tutti gli EE.LL hanno proceduto alla convocazione dei tavoli e non tutti hanno convocato le OO.SS. e neppure altri soggetti indicati nella delibera regionale.

Da una prima valutazione dell'esito degli incontri avvenuti, il quadro ci appare del tutto disomogeneo. Alcuni EE.LL. hanno fatto incontri congiunti (Province e Comuni), altri non hanno affatto presentato i dati di monitoraggio, altri ancora si sono attenuti burocraticamente alla delibera evitando qualsiasi riferimento ai tagli previsti sul TPL dalla manovra. A alcuni incontri non erano presenti le Aziende di trasporto.

I dati analizzati sono risultati, spesso disomogenei tra loro, non certificabili (molte aziende non sono dotate di sistemi di rilevamento e di localizzazione), non confrontabili con quelli relativi ad esercizi precedenti. Alcune imprese hanno fatto un rilevamento "a zone" e altre "a fasce chilometriche"

Da questo percorso facciamo francamente fatica ad intuire come potrà la Regione stabilire se si sono realizzati gli obiettivi, in che misura e come considerarli ai fini dell'adeguamento.

Il miglioramento effettivo del servizio, pur considerando alcuni dati parziali positivi che sono stati evidenziati, resta ancora lontano. I tagli ipotizzati sono talmente pesanti che se adottati, faranno implodere l'intero sistema di trasporto pubblico.

In una situazione normale, l'applicazione della DGR del 30 dicembre 2009, adeguare le tariffe avrebbe significato applicare l'indice Istat, e una percentuale di aumento legata agli obiettivi realizzati di puntualità, regolarità, rinnovo del materiale rotabile, pulizia, misurati anche attraverso un'indagine "di gradimento" da parte dell'utente, promossa dalla Regione Lombardia.

Nell'incertezza attuale e considerando l'esito degli incontri locali ci risulta fuori luogo qualsiasi decisione che, fuori da un quadro generale della situazione, si proponga di applicare un aumento delle tariffe che vada oltre l'indice Istat.

